

LA DELIBERA. La Regione applica nuovi divieti Aviaria, è area a rischio il Veronese a sud dell'A4

VERONA

Con una delibera presentata dagli assessori Luca Coletto (Sanità) e Giuseppe Pan (Agricoltura) la Giunta veneta ha deciso di inserire il territorio della provincia di Verona che si trova a sud dell'autostrada A4 tra le zone "ad alto rischio di introduzione e diffusione del virus dell'influenza aviaria". «La decisione - precisa Coletto - è stata presa alla luce di uno studio commissionato dalla nostra dire-

zione Prevenzione all'Istituto zooprofilattico delle Venezie sull'applicazione delle misure di riduzione del rischio e biosicurezza negli allevamenti avicoli del Veneto, che ha indicato, tra l'altro, la situazione di rischio presente in quest'area».

«Il Veneto - ricorda Pan - è il primo produttore nazionale di pollame, e in particolare del tacchino da carne, che è la specie a maggior rischio di diffusione della malattia. Inoltre le aree a più alta concentrazione di allevamenti di

tacchini sono proprio quelle costituite dalle province di Vicenza e Verona a sud dell'A4 e dalla parte sud della provincia di Padova».

La delibera rafforza il sistema regionale di difesa contro la diffusione di un virus che causa molte preoccupazioni (l'emergenza epidemica del 2017 ha costretto ad abbattere milioni di capi, con danni per 11 milioni in Veneto).

Nell'area veronese indicata scatta il divieto di costruzione di nuovi allevamenti di pollame all'aperto (e quelli esistenti devono garantire, in caso, di poter rinchiudere gli animali) e il divieto di allevamento promiscuo (nella stessa struttura) di anatidi e di altre specie di pollame. ●

